



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 28 marzo 2018

Egregio Signor  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. **5795**

**Punto Nascite di Cavalese: tutto era già scritto**

Le responsabilità circa la chiusura del Punto Nascite di Cavalese possono essere oggi agevolmente attribuite grazie alla rilettura dei documenti e degli atti che hanno segnato la vicenda. Nel giugno 2016 la Direzione generale della Programmazione sanitaria comunica all'assessore Zeni la "*possibilità*" di mantenimento dell'attività del Punto Nascite di Cavalese. Il parere del CPNn riporta però tutta una serie di specificazioni che, stante le dichiarazioni recentemente rilasciate dai vertici della Sanità trentina, pare nessuno abbia letto.

Il CPNn indica perentoriamente che è "*elemento irrinunciabile e prioritario la presenza di tutti gli standard operativi, tecnologici e di sicurezza*". Tra gli elementi "*irrinunciabili e prioritari*" sono quindi ricompresi gli standard di sicurezza la cui check list parte proprio con le due sale travaglio-parto autosufficienti e con la sala operatoria "*sempre pronta e disponibile per le emergenze h24 nel blocco travaglio parto*".

Via delle Orne, 32 – 38122 Trento  
tel. 0461 227380 – fax. 0461/227381  
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

E' ancora il parere del CPNn a sottolineare la necessità che i punti nascita in deroga soddisfino *“tutti gli altri requisiti previsti ed in particolare i tempi di attivazione di sala operatoria per parti con TC urgente”*.

Il parere favorevole alla deroga alla chiusura richiama espressamente *“quanto dettato dal Protocollo metodologico”*, ed in particolare il fatto che *“relativamente all'adeguamento strutturale e tecnologico, i tempi di attuazione devono essere coerenti con le procedure di affidamento dei lavori secondo la normativa in vigore; potranno pertanto superare i 90 giorni”*.

E' quindi chiaro che l'adeguamento strutturale con la realizzazione della sala operatoria e della seconda sala parto era un requisito irrinunciabile per il mantenimento della deroga alla chiusura ma soprattutto era noto ad assessore e direttore generale sin dal giugno 2016.

Anche perché è altrettanto noto che la deroga sarebbe stata soggetta a *“verifica semestrale”* da parte del CPNn nei primi due anni di espressione del parere. A tal proposito è lo stesso parere a ricordare che *“la tempistica per l'adeguamento agli standard dovrà essere rispettata senza possibilità di differimento”* eventualità che avrebbe portato alla decadenza e alla revoca del parere ancorché positivo.

Non è dato sapere allo scrivente se i vertici della Sanità trentina abbiano provveduto a predisporre *“la tempistica per l'adeguamento agli standard”* o se magari confidassero di poter approfittare dello spirare del periodo biennale di verifica previsto dal CPNn.

Sarebbe certamente imbarazzante scoprire che dal giugno 2016 ad oggi (marzo 2018) nulla (o quasi) è stato predisposto per soddisfare i requisiti irrinunciabili e, soprattutto, prioritari imposti dal CPNn.

Alla luce della rilettura dei documenti datati 2015 e 2016, la (finta) sorpresa manifestata dal presidente Rossi e dall'assessore Zeni che hanno annunciato l'intenzione di riproporre l'ennesima richiesta di chiarimento al Ministero connota la superficialità con cui la questione è stata affrontata.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Ci sarebbero già ragioni abbondantemente sufficienti per pretendere che i responsabili preparino le valige. Ma visto che è la stessa nota a ricordare che *“la realizzazione di adeguamenti strutturali è stata ammessa nell’ambito di un piano di adeguamento con tempistiche coerenti con le procedure riguardanti i lavori”* attendiamo di conoscere quali siano (a quasi due anni di distanza) i progetti predisposti per la realizzazione della sala operatoria e della sala parto nonché il *“piano di adeguamento”*, le sue tempistiche e la data di invio al CPNn.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

- 1) quali atti, da parte di chi e in quale data sono stati adottati per soddisfare i requisiti strutturali richiesti dal parere del CPNn del giugno 2016 relativo al PN di Cavalese;
- 2) come può la Provincia manifestare *“sorpresa”* di fronte al mancato adeguamento agli standard di sicurezza irrinunciabili e prioritari richiesti dal CPNn quasi due anni fa;
- 3) il piano di adeguamento con le tempistiche richiamato nella nota della Provincia;
- 4) se siano stati predisposti progetti per la realizzazione della sala operatoria e dedicata all’interno del blocco travaglio-parto nonché il costo i tempi di realizzazione stimati. In caso di risposta affermativa si chiede copia del progetto e della documentazione connessa;
- 5) quali iniziative intende adottare e con che tempi, nel caso l’inerzia del dg dr. Bordon e dell’assessore Zeni di fronte alle richieste di adeguamento degli standard di sicurezza del CPNn fosse confermata.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi

Via delle Orne, 32 – 38122 Trento  
tel. 0461 227380 – fax. 0461/227381  
[movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it](mailto:movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it)